

Il foglio di

STRIGNO



- Il bilancio
- Gli assessorati
- Le minoranze

La Scuola materna ha compiuto cent'anni

Il paese ringrazia Carlo Zambiasi

M A G G I O

1/1999

Strigno panorama visto dal Colo.



Il bilancio, la legislatura, quello che resta da fare...

A cura di Claudio Brandalise

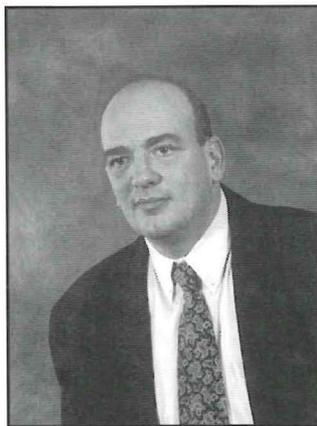
A tu per tu con Claudio Tomaselli: sindaco e assessore ai lavori pubblici.

Quello del 1999 è, praticamente, l'ultimo bilancio di previsione realizzato da questa Amministrazione. In questi anni ritiene, per quanto di sua competenza, di avere raggiunto i risultati che si proponeva?

Se ripenso ai quattro anni di attività trascorsi posso dire di ritenermi soddisfatto e di avere realizzato in massima parte ciò che mi ero proposto sin dall'inizio. Finalmente, dopo tre anni di "battaglie", il Distretto sanitario non è più un sogno: la Provincia ha stanziato 2 miliardi e presto partirà il progetto. Si tratta di un intervento più che necessario, vista la situazione – osero dire da "Terzo Mondo" – in cui versa la comunità di Strigno sul versante delle infrastrutture sanitarie.

A metà aprile ho incontrato i tecnici provinciali incaricati per definire la soluzione architettonica. Nella pratica manca ancora il parere del Servizio Edilizia pubblica della Provincia e l'emissione del bando per la gara d'appalto. Ritengo comunque che non vi siano ostacoli tali da impedire l'avvio dei lavori per il prossimo autunno. Nel frattempo sistemaremo gli ambulatori nella sede provvisoria individuata al piano terra della Biblioteca comunale.

E' iniziato l'ultimo anno "pieno" di questa legislatura: un'occasione per fare il punto della situazione con sindaco e assessori. Le interviste del direttore.



Per quanto concerne le altre opere pubbliche vorrei ricordare i restauri del campanile e dell'edificio municipale. Pure l'arredo urbano è stato completato, sia nel paese sia nella frazione Tomaselli. Qui è stato realizzato anche un tratto di marciapiede. E' stato rifatto l'impianto di illuminazione pubblica. Via Dei Molini e Via Monegatti sono state rimesse a nuovo con una pavimentazione in cubetti di porfido e ciottoli. Sono stati appaltati i lavori per la sistemazione delle strade di campagna e forestali, come Via Longa e Ravacene. A ciò

deve essere aggiunta la realizzazione degli acquedotti e delle fognature nelle località Castrozze e Latini. Della piscina mi riservo di parlare più avanti.

Hanno richiesto un grosso impegno i lavori dell'acquedotto consorziale di Rava, il cui onere è toccato al Comune di Strigno in qualità di "capo consorzio". Sono state realizzate due opere di presa e la stesura delle tubazioni fino al Comune di Bieno, con la costruzione delle vasche di ripartizione e il serbatoio di accumulo, sempre per Bieno. Provo gioia, infine, per la nascita, nel dicembre scorso, del nostro bollettino di informazione, "Il Foglio": un periodico quadrimestrale tanto atteso e utile. Spero che i cittadini vogliano avvalersi di questo strumento per conoscere l'operato dell'amministrazione, magari inviare critiche e suggerimenti, partecipare alla vita sociale del paese.

Sì, posso ritenermi soddisfatto: avevamo anche l'idea di creare un centro di servizi per il commercio e il terziario che costituisca un punto di riferimento anche per i paesi e le località limitrofe. Per il momento, purtroppo, questa iniziativa rimane nel cassetto. Ritengo comunque che la prima mossa, in questo settore, spetti ai privati. E' soprattutto a loro che deve interessare, ma da parte mia assicuro la massima apertura e disponibilità dell'amministrazione.

Su un piatto della bilancia, le soddisfazioni, sull'altro le delusioni: quale pesa di più?

Senza dubbio il primo, come ho detto sopra. Considero una delusione non aver portato a termine l'acquisizione di una parte delle caserme "Degol". Nonostante sia uscito in gennaio il decreto del Presidente della Repubblica che prevede la cessione di questi edifici alle amministrazioni locali, non siamo stati in grado di recuperare l'ex salmeria e l'ex autorimessa,



Il foglio di Strigno

**Le interviste
del direttore**

3

**Numero Uno
Maggio 1999**



Il foglio di Strigno

Le interviste
del direttore

4

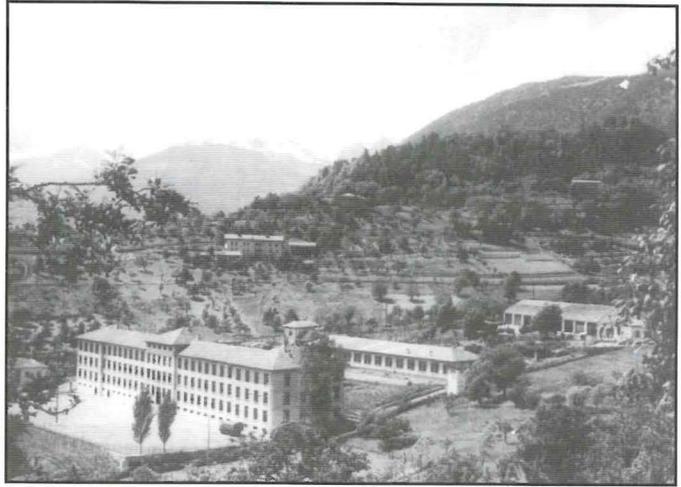
Numero Uno
Maggio 1999

dove ci sarebbe piaciuto realizzare, rispettivamente, una sala polivalente per tutte le associazioni del paese e la nuova caserma dei Vigili del Fuoco, oltre a eventuali altre strutture.

E' stato per me deludente anche l'atteggiamento della Provincia in alcune occasioni. Abbiamo chiesto ripetutamente, ad esempio, degli incontri per discutere l'ampliamento e la sistemazione delle scuole medie e delle elementari: incontri che non sono mai stati concessi. Ci saremmo anche aspettati la realizzazione – sempre da parte della Provincia – di un primo lotto funzionale della variante del Tesino.

Quali sono gli obiettivi primari che intende raggiungere in quest'ultimo anno di assessorato?

E' stata completata la piscina comunale; ottenuto il finanziamento provinciale: ora non ci sono più ostacoli per la realizzazione del poligono di tiro, i cui lavori inizieranno in autunno, dopo l'appalto. C'è già il finanziamento per il secondo lotto dell'acquedotto di Rava, che sarà appaltato in estate. Il progetto prevede la realizzazione di una condotta da Bieno alla località Cristo d'Oro, nel Comune di Samone. Sarà inoltre messo in funzione l'impianto di mineralizzazione dell'acqua, necessario perché nelle nostre zone è troppo pura e quindi carente di sali minerali. Sempre quest'anno sarà realizzato il marciapiede in Via Renato Tomaselli. E' prevista la creazione di posti auto nella zona antistante la chiesa e un parcheggio nella frazione Tomaselli, già finanziati. E' già avviato il progetto per costruire la strada forestale di collegamento con località Primaluna. Sarà completata la viabilità con l'allargamento di Via Salesai e la realizzazione di una strada che collega Strigno con la frazione Tomaselli attraverso località Zelò. Mi permetto di aggiungere la manutenzione ordi-



naria delle strade e delle piazze, che può sembrare poca cosa, ma vista la carenza di personale non lo è di certo.

Come tiene e come valuta i suoi rapporti con la comunità che amministra?

Nonostante mi consideri un tipo molto riservato non ho mai negato una parola o un colloquio a nessuno, anche quando mi telefonavano a casa. Ho cercato sempre di accontentare tutti, di non cedere ai favoritismi e non vedere se in Consiglio uno apparteneva alla maggioranza o meno. Questo atteggiamento mi ha portato ad avere un buon rapporto con la comunità.

Distretto sanitario e completamento Centro Sportivo: la comunità chiede certezze. Le può dare?

Certamente! Del Distretto sanitario ho parlato sopra e, ripeto, i lavori partiranno in autunno. In autunno partiranno anche i lavori per il Poligono di tiro. La Provincia ha finanziato il Centro sportivo con tre miliardi e 700 milioni. Noi possiamo assicurare il completamento della piscina e la realizzazione del Poligono di tiro. Il terzo lotto dei lavori, ovvero due campi da tennis e un campo polivalente, lo lasciamo agli amministratori futuri.

Prima di concludere questo mio intervento vorrei ricordare il problema delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il cui costo elevato ha sollevato non

poche lamentele. Nel Duemila sarà avviata una raccolta differenziata, casa per casa. I cittadini pagheranno in base alla produzione di rifiuti e non ai metri quadrati della propria abitazione. Ci sarà una trasformazione da "tributo" a "tariffa" e si pagherà per quello che si produce. Si tratta di un criterio più giusto ed equo, che spinge a entrare finalmente nell'ottica del riciclaggio.

Con quest'ultima annotazione ho esaurito lo spazio a mia disposizione. Saluto tutta la comunità e tutti i cittadini all'estero e fuori provincia che ricevono "Il Foglio".



IL CONSIGLIO COMUNALE

LISTA STELLA ALPINA CON CAMPANILE

Claudio Tomaselli, Silvio Tomaselli, Ezio Tomaselli, Fabio Paternolli, Stefania Tomaselli, Franco Melchiori, Roberto Fiemazzo, Armando Rossi, Alessandro Granero, Alessandro Bernardi

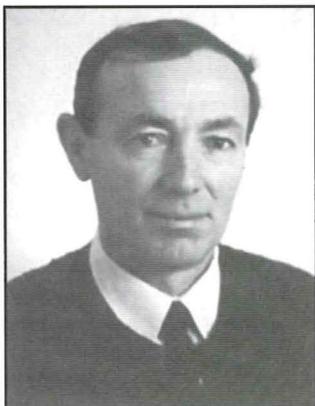
LISTA STRIGNO INSIEME

Flavio Zambiasi, Elena Ferrari, Francesco Molinari, Attilio Pedenzini

LISTA SVOLTA PER STRIGNO LEGA NORD TRENTINO

Dario Rattin

A tu per tu con Silvio Tomaselli: vicesindaco e assessore all'agricoltura e alle foreste.



Quello del 1999 è, praticamente, l'ultimo bilancio di previsione realizzato da questa Amministrazione. In questi anni ritiene, per quanto di sua competenza, di avere raggiunto i risultati che si proponeva?

Mi presento sulla seconda uscita del "Foglio di Strigno" rispondendo alle domande del direttore responsabile Claudio Brandalise con molta franchezza e sincerità: dall'inizio del mio mandato, nel 1990, dopo una attenta analisi e ricerca anche su indicazioni espresse dalla gente e dalle necessità delle attività economiche e associazioni, ho cercato di inserire nei bilanci che si sono susseguiti solo una parte delle richieste, posso dire all'incirca l'ottanta per cento; questo è stato determinato dalla mancanza di fondi e da incomprensioni sul tavolo della discussione, mi auguro che per il bene del Paese resti ancora spazio per soddisfare queste necessità. Alcuni accenni riguardo a opere che ho seguito direttamente:

Strada Primaluna

La strada di collegamento dal Gardon a valle dei ruderi del barco di Primaluna di Sotto, con arrivo a Primaluna di Sopra, è già stata finanziata con contributo del 75% su una spesa ammontata di Lire 224.000.000. Ora stiamo

predisponendo le pratiche per appaltare l'opera che dovrebbe essere terminata nell'estate del Duemila.

Strada via Longa sopra Tomaselli

Il lavoro è stato preventivato in Lire 314.000.000. La Provincia ha finanziato l'80% su una spesa ammontata di Lire 280.000.000. Con questi fondi non si è riusciti a completare l'opera, per cui è già stata presentata richiesta alla P.A.T. per un ulteriore finanziamento.

Strada delle Sogiane

Inizialmente seguita dal Comune, ora è passata al Consorzio Miglioramento Fondiario. Il direttivo sta predisponendo l'appalto dei lavori e i lavori inizieranno in estate.

Strada Chieppena e Buse del Prà Novo

L'opera è già stata finanziata per una spesa di Lire 100.000.000 e siamo pronti per l'esecuzione dell'intervento.

Manutenzione strade di campagna

Gli interventi già eseguiti, con contributo di Lire 59.000.000 concesso dalla P.A.T., sono relativi alla pulizia e sistemazione delle strade dei Scondani, dei Tomaselati e della stradella pedonabile dai Latini alla strada dei Bovi.

Bacino antincendio

Su indicazione del mio predecessore, Giorgio Paternolli, abbiamo spinto per la realizzazione del bacino antincendio in località Tizzon. L'opera è stata totalmente realizzata dalla

P.A.T. (Servizio Foreste).

Discarica materiali inerti

Il Comune di Strigno ha da alcuni anni una discarica autorizzata di materiali inerti in località Chieppena. Viste le norme attuali in materia di tutela dell'ambiente, credo che essa rappresenti per i cittadini un servizio vantaggioso. Infatti, il costo attuale di conferimento per i cittadini di Strigno è di lire 6.000 al metro cubo, rispetto ad altre discariche gestite privatamente, nelle quali il costo si aggira sulle 14/15.000 lire. Colgo l'occasione per invitare tutti gli interessati ad attenersi rigorosamente al regolamento d'uso e conferimento dei materiali.

Strada Col Penile-Colfatero

E' stata presentata alla P.A.T. domanda di contributo per una spesa preventivata di Lire 212.000.000 e fino a ora non si è ricevuta alcuna comunicazione in merito.

Recupero barco Ravetta di Sopra

E' stata presentata alla P.A.T. domanda di contributo su una spesa preventivata di Lire 148.000.000. Lo studio è stato predisposto dal nostro ufficio tecnico.

Sistemazione casera Ravetta di Sopra

Abbiamo messo in bilancio 10.000.000 di Lire per la pavimentazione e il completamento dei lavori già avviati negli anni scorsi.

Recupero ex caseificio sociale

Abbiamo a disposizione



Il foglio di Strigno

Una parte del tracciato della strada di Primaluna



**Le interviste
del direttore**

5

**Numero Uno
Maggio 1999**



Il foglio di Strigno

Le interviste
del direttore

6

Numero Uno
Maggio 1999

24.000.000 di Lire, fondi erogati dal B.I.M. del Brenta sulle iniziative "Biglietto da Visita". Secondo lo studio predisposto dal nostro ufficio tecnico, per sostituire il tetto e i solai è stata preventivata una spesa di Lire 89.000.000. Mi auguro di trovare i fondi necessari per dare inizio a questo recupero per la fine dell'anno.

Casine di Lunazza

Da molti anni, visto anche l'utilizzo dei nostri censiti, le casine di Lunazza meritano un sostanziale recupero, ma, per coloro che non lo sanno, sono gravate di uso civico. Per questo è difficoltoso trovare un accordo per valorizzare al meglio tutta la zona. Il Comune di Strigno ha aderito, insieme ad altri comuni del Lagorai Centrale, allo studio del recupero e valorizzazione del territorio, sia a livello turistico che rurale. Mi auguro che in questa occasione, quando verranno illustrate queste possibilità, ci sia una buona partecipazione di cittadini disponibili a dare delle utili indicazioni.

Su un piatto della bilancia, le soddisfazioni, sull'altro le delusioni: quale pesa di più?

Ritengo siano di più le soddisfazioni, anche se ho dovuto combattere duro sul tavolo delle discussioni. Amaro è invece essere attaccato sulla stampa, dando un'immagine non veritiera della realtà del mio paese.

Quali sono gli obiettivi primari che intende raggiungere in quest'ultimo anno di assessorato?

Poter riuscire ad avere tutte le opere elencate nella mia premessa finanziate e lavorare fino all'ultimo giorno cercando di preparare i presupposti per la continuazione dei lavori iniziati.

Come tiene e come valuta i suoi rapporti con la comunità che amministra?

I rapporti sono molto buoni, anche se a volte è difficile soddisfare tutte le richieste della gente e far capire che la maggior parte delle decisioni le dobbiamo

A TUTTI GLI EMIGRANTI STRIGNATI

Sabato 31 luglio e domenica 1 agosto si svolgerà a Grigno la Festa Provinciale dell'emigrante.

La manifestazione prevede l'organizzazione di una mostra fotografica sull'emigrazione valsuganotta e del Tesino, un dibattito il sabato pomeriggio e la domenica la sfilata dei rappresentanti dei nostri emigranti con la Santa Messa. Il tutto sarà allietato, durante la giornata di domenica, da gruppi folk e bande locali e la sera da un complesso musicale.

Funzionerà, a cura della locale Pro Loco, una fornitissima cucina.

applicare poiché sono calate dall'alto.

Ci parli della viabilità agro-forestale, della Sessione forestale e del nuovo piano economico.

Quest'anno, col termine del mio mandato, scade il piano economico. Con grande soddisfazione posso dire di aver seguito, assieme ai nostri custodi e alla stazione forestale di Strigno, le linee guida contenute nel piano stesso. Le parti di legna sono state tutte richieste dai censiti, il legname da ripresa quasi tutto recuperato. Rimane l'assegnazione per l'anno in corso. Abbiamo già predisposto e dato incarico a un professionista per il nuovo piano economico.

L'amministrazione ha affidato l'incarico per lo studio del recupero del piazzate adibito a parcheggio nei pressi della Chiesa Parroc-

chiale. Con l'occasione saranno tolti gli ippocastani, ormai malati, e sostituiti con nuove piante già adulte.

Un caso a parte riguarda la situazione che si è venuta a creare con i tre cedri del Libano posti all'entrata della Piazza. La loro eccessiva crescita, in uno spazio ristretto fra le case abitate, ha creato danni consistenti agli edifici. Il cedro centrale poi, dovendosi cercare la luce per la sopravvivenza, si è inclinato ormai a una soglia pericolosa sia per gli edifici sia per le persone che tutti i giorni transitano nelle vicinanze.

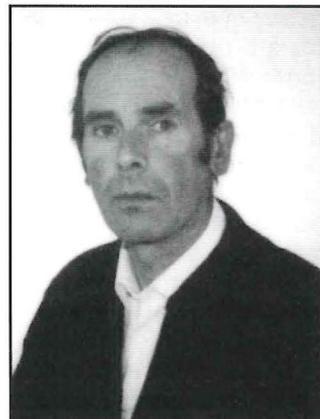
Credo che la popolazione capirà le motivazioni dell'amministrazione, che ha scelto di sostituirli con altre piante più giovani e adatte a quel piccolo spazio verde del nostro paese.

Colgo l'occasione per salutare tutti i cittadini e Strignati lontani.

A tu per tu con Ezio Tomaselli: assessore al patrimonio e al personale.

Quello del 1999 è, praticamente, l'ultimo bilancio di previsione realizzato da questa Amministrazione. In questi anni ritiene, per quanto di sua competenza, di avere raggiunto i risultati che si proponeva?

Devo fare una premessa necessaria: nei nostri piccoli paesi non ha molto senso parlare dei singoli assessorati come fossero entità distinte all'interno della macchina amministrativa comunale. Il fatto di seguire le competenze relative al patrimonio e al personale, per quanto mi riguarda, oppure lo sport, le foreste e quant'altro, ha valore in quanto i cittadini possono contare



su un punto di riferimento preciso. La realtà è però diversa, le decisioni vengono assunte collegialmente e la Giunta è impegnata nel suo complesso nel seguire le problematiche e gli interventi che ogni giorno si presentano e vengono richiesti.

Questo "cappello" è necessario in quanto è difficile operare distinzioni nette all'interno della Giunta. Tutti hanno concorso al raggiungimento dei risultati ed è possibile, me ne scuso in anticipo con i lettori, che quanto riferirò sia già stato trattato da altri colleghi. La competenza sul patrimonio, infatti, abbraccia di fatto tutto quanto riguarda i beni comunali, ivi comprese le opere pubbliche.

Non posso non citare il passaggio dallo Stato alla Provincia del complesso della caserma "Degol", anche se ne ha già parlato il sindaco, come del resto per quanto riguarda il distretto sanitario, solo per aggiungere che il comune è intenzionato a chiedere il trasferimento diretto al suo patrimonio di almeno due strutture: l'autorimessa e il cosiddetto "magazzino muli". Il fatto che quest'ultimo sia stato dato in gestione dallo Stato ad un soggetto privato, nei giorni immediatamente precedenti l'emanazione del decreto presidenziale di trasferimento dei beni, non toglie il fatto che questa struttura figuri a pieno titolo nell'elenco degli edifici transitati. Il comune ha dunque diritto a chiederne l'iscrizione diretta al proprio patrimonio. Sempre riguardo ai beni comunali informo che l'amministrazione sta valutando attentamente i possibili utilizzi dell'ex caseificio turnario di Via San Vito come sede per associazioni o servizi alle medesime. Sempre in Via San Vito c'è l'ex sede della biblioteca comunale, per la quale l'amministrazione ha indetto inutilmente un'asta pubblica di vendita. Sul tavolo abbiamo ora allo studio la possibilità di ospitare un museo storico sulla



Gli interni del Distretto sanitario

Valsugana, anche se i contatti con l'associazione che si occupa di questa attività sono ancora allo stadio preliminare. Alla luce di quanto è stato fatto posso dire che il programma con il quale ci siamo candidati alla guida del paese è stato in massima parte rispettato e portato avanti. Altri interventi saranno compiuti quest'anno e al termine del mandato potremmo dire di aver completato quanto ci eravamo proposti di fare. Poi saranno i cittadini a giudicare.

Su un piatto della bilancia, le soddisfazioni, sull'altro le delusioni: quale pesa di più?

E' senz'altro più pesante il piatto delle soddisfazioni, anzi, quello delle delusioni è praticamente vuoto.

Quali sono gli obiettivi primari che intende raggiungere in quest'ultimo anno di assessorato?

Anche qui rischio di ripetere, ma voglio almeno citare l'acquisizione al patrimonio comunale delle caserme, la realizzazione del distretto sanitario e del poligono di tiro, i miglioramenti richiesti dalla Pro Loco in piscina e un primo intervento al caseificio turnario con la sistemazione del tetto. Mi piacerebbe anche concludere il mandato avendo risolto il problema dei parcheggi nel centro storico.

Come tiene e come valuta i suoi rapporti con la comunità che amministra?

Credo che i rapporti con

i miei concittadini siano sempre stati improntati alla massima disponibilità e amicizia.

Tra i beni che compongono il patrimonio comunale, quale o quali la occupano e la preoccupano di più?

Sono quelli di cui ho già parlato: caserme, distretto, centro sportivo.

Le si chiede di informare il lettore sui suoi rapporti con il personale.

Vale quanto ho detto riguardo ai miei rapporti con la cittadinanza. In più vorrei aggiungere che il personale del Comune di Strigno è composto da lavoratori esperti e affidabili. E' bello collaborare con persone che non aspettano di sentirsi dire cosa debbono fare: un vantaggio dato dal grande bagaglio di esperienza sul quale l'amministrazione può contare.



Il foglio di Strigno

Le interviste del direttore

7

Numero Uno
Maggio 1999

**PER RICEVERE
A CASA
IL FOGLIO DI STRIGNO**

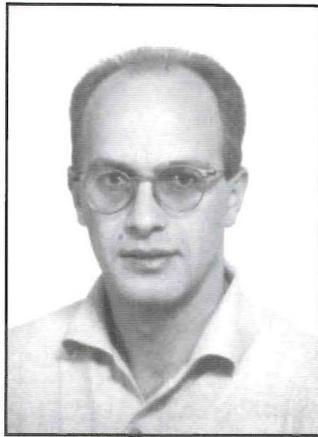
Il Foglio di Strigno viene inviato direttamente a casa degli abitanti di Strigno e degli emigrati. Preghiamo i lettori di voler segnalare i nominativi e gli indirizzi di persone eventualmente interessate a ricevere gratuitamente il periodico

E' sufficiente contattare in Comune il Sig. Attilio Tomaselli (tel. 0461 780 010) o inviare una E-mail a: fogliodistrigno@hotmail.com



Il foglio di Strigno

A tu per tu con Alessandro Granero: assessore allo sport e al turismo.



Quello del 1999 è, praticamente, l'ultimo bilancio di previsione realizzato da questa amministrazione. In questi anni ritiene, per quanto di sua competenza, di avere raggiunto i risultati che si era proposto? Sul piatto della bilancia soddisfazioni e delusioni.

L'avviamento della piscina e il finanziamento del poligono erano i punti principali del programma. La realizzazione di entrambi è sicura fonte di soddisfazione. Speravo però di riuscire a destinare molto più tempo per seguire al meglio l'assessorato affidatomi. Non sempre sono riuscito a conciliare i miei impegni professionali

con quelli amministrativi e questo è per me sicuramente fonte di delusione.

Quali sono gli obiettivi primari che intende raggiungere in quest'ultimo anno di assessorato?

L'attività di quest'anno sarà sicuramente impostata nel seguire al meglio l'avanzamento dei lavori del poligono, che ritengo un'importante punto di riferimento per l'ambito sportivo di Strigno, ma anche per il sicuro riflesso turistico che rappresenta per il paese. Dovrà essere naturalmente seguita anche l'attività dell'impianto natatorio. Sarà inoltre necessario dotare di un'adeguata sede lo Sci Club, visti i prossimi lavori di trasformazione dell'edificio che attualmente ospita il sodalizio. Mi piacerebbe riuscire a organizzare una giornata destinata ai bambini, a volte forse poco ricordati ma verso i quali l'impegno di tutti, a mio avviso, dovrebbe essere rivolto.

Come tiene e come valuta i suoi rapporti con la comunità che amministra?

Ritengo di essere una persona disponibile e chiunque mi abbia contattato penso non sia stato disatteso. Come ho già detto, purtroppo i tempi del mio lavoro non si conciliano sempre con le esigenze di tutti, pertanto il

punto di riferimento per contattarmi rimane il Municipio.

Come sono state vissute da Lei, in qualità di assessore, e dalla giunta comunale nel suo insieme, le vicissitudini della Pro loco conseguenti alle dimissioni del presidente Danilo Conci? Chi gestirà questa estate piscina e bar?

Si è detto e scritto anche troppo a tale riguardo e le polemiche sono lontane dal mio modo di pensare. Un recente incontro ha chiarito le posizioni del direttivo della Pro Loco e ha confermato la disponibilità dello stesso per la gestione di piscina e bar: non vedo pertanto difficoltà né impedimenti nel confermare anche da parte dell'amministrazione comunale gli impegni già presi.

Quali sono le sue considerazioni sulle realtà sportive di Strigno?

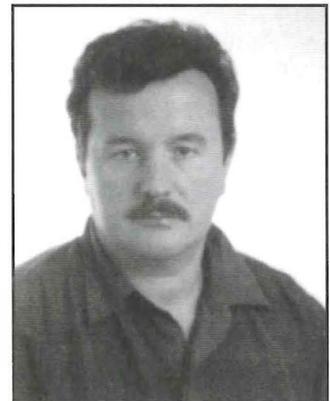
Le associazioni sportive del paese non sono molte e vengono mantenute "in vita" grazie alla passione e all'impegno dei loro direttivi. Penso sia giusto ringraziare queste persone, sperando in "ricambi generazionali" più disponibili a collaborare. Purtroppo c'è da rilevare una scarsa partecipazione della gente del paese nei confronti di tali associazioni, che vedono per lo più confluire soci dai paesi del circondario.

A tu per tu con Fabio Paternolli: assessore all'istruzione, alle attività culturali e al commercio.

Quello del 1999 è, praticamente, l'ultimo bilancio di previsione realizzato da questa Amministrazione. In questi anni ritiene, per quanto di sua competenza, di avere raggiunto i risultati che si proponeva?

Nell'ambito dell'Assessorato alla Cultura mi ero prefissato alcuni obiettivi che ho in parte raggiunto: primo fra tutti l'istituzione del Comitato di Biblioteca, che è stato fondamentale per la programmazione e realizzazione di iniziative concernenti le attività della biblioteca. Di tutto il lavoro svolto è stata data ampia informazione sia nel precedente numero che sul bollettino parrocchiale "Campanili Uniti", oltre che tramite articoli apparsi sul quotidiano locale "Alto Adige". Lo scopo principale prefissato era quello di coinvolgere un consistente numero di persone che, attraverso le iniziative proposte, potessero avvicinarsi e usufruire del servizio offerto dalla biblioteca, arricchendo in questo modo il proprio patrimonio culturale.

Per quanto riguarda l'ambito scolastico c'è da rilevare come l'attuale Amministrazione comunale, dopo diversi anni di disinteresse, abbia messo a disposizione una cospicua somma destinata a un graduale rinnovo dell'arredo delle varie aule. Inoltre ha trovato una



Le interviste del direttore



**Numero Uno
Maggio 1999**

sistemazione adeguata per gli uffici della Direzione Didattica, liberando in tal modo alcuni locali nell'edificio scolastico che si sono trasformati in aula degli insegnanti e in altri spazi utili per lo svolgimento dell'attività didattica.

Su un piatto della bilancia le soddisfazioni, sull'altro le delusioni: quale pesa di più?

Un'esperienza nuova come quella di amministratore comunale, è indubbio che dia soddisfazioni che spesso vanno al di là dell'attività strettamente legata al proprio assessorato. Nei piccoli comuni, infatti, la linea di competenza che divide gli ambiti dei vari assessorati è molto sottile ed è per questo che spesso i risultati più importanti per la comunità sono il frutto di un lavoro di gruppo. Non sono certamente mancate le delusioni, spesso dovute a incomprensioni o a limiti imposti dalla legge e dall'immancabile burocrazia. L'aspetto maggiormente negativo per un amministratore è quello di non avere il tempo, durante le normali ore di ufficio, di seguire le varie attività e le pratiche che riguardano l'attività amministrativa.

Quali sono gli obiettivi

primari che intende raggiungere in quest'ultimo anno di assessorato?

Già nell'autunno del 1998 avevo elaborato, assieme al Consiglio di Biblioteca, un progetto di monitoraggio che aveva richiesto notevole lavoro e impegno da parte dei componenti del consiglio stesso. Si trattava di raccogliere, attraverso un questionario elaborato sulla base di analoghe esperienze, una serie di informazioni che la popolazione di Strigno e dei paesi limitrofi avrebbe potuto fornire in merito al servizio offerto dalla biblioteca di Strigno. Lo scopo era quello di migliorare, se i dati raccolti lo avessero indicato, il servizio stesso. Inoltre il questionario doveva essere un filo diretto con l'utenza per raccogliere suggerimenti e proposte. A seguito di un incontro con la dott.ssa Della Valle, funzionario del Servizio biblioteche della PAT, si è venuti a conoscenza che analoga iniziativa fa parte dei progetti imminenti della PAT. Ci siamo quindi ripromessi, anche con l'impegno in prima persona del sindaco, di distribuire il nostro questionario qualora il Servizio bibliotecario della PAT non porti a termine il suo progetto entro il settembre '99.

Come tiene e come valuta i suoi rapporti con la comunità che amministra?

Lo lascio giudicare ai miei concittadini.

In che termini sono attualmente i rapporti Amministrazione comunale - biblioteca comunale? Ci sono progetti per il futuro? Ha raccolto osservazioni circa orari e tempi di apertura di bar e ristoranti che operano in paese?

Da quando il Consiglio di biblioteca ha iniziato ad elaborare il questionario, fortemente ostacolato dal bibliotecario, i rapporti di collaborazione con lui sono cessati.

Rimango comunque disponibile a valutare e a promuovere eventuali iniziative che enti, associazioni e singoli cittadini vorranno sottoporre sul piano delle attività culturali.

Già negli anni scorsi si sono tenuti degli incontri con commercianti e gestori di bar e ristoranti per raccogliere osservazioni e proposte inerenti l'attività commerciale.

Per quanto riguarda gli orari di apertura di bar e ristoranti l'amministrazione ha chiesto che ci sia un coordinamento dei tempi di chiusura per ferie, per poter garantire all'utenza il servizio in modo costante.



Il foglio di Strigno

LETTERE

Bolzano, 15 gennaio 1999.

Spettabile Comune di Strigno. Ringrazio vivamente di avermi mandato "Il Foglio di Strigno". Ho letto avidamente il contenuto e visto delle persone addette, delle quali conosco solo due persone (i signori Zambiasi). Ho sempre saputo che il Comune è come una famiglia e leggendo ho capito subito quanto noi siamo estranei, almeno la maggioranza, di come deve essere non facile gestire per il meglio i compiti che comporta. Vi auguro che fra gli Strignati ci sia sempre, anche in avvenire, chi capisce e sa condurre tali doveri. Se questa estate, '99, potrò ancora venire a Strigno a godere dell'aria buona e dell'amicizia dei miei compaesani, vorrei tanto conoscere il signor sindaco e altri ancora, almeno per congratularmi per come hanno fatto bello il palazzo che li ospita.

Auguro a tutti gli addetti tante buone idee e tanta serenità fra loro. Nuovamente grazie e saluti da Sofia Tomaselli Danieli.

La lettera a fianco offre l'occasione per invitare i lettori a voler corrispondere con questo periodico. Ogni lettera sarà pubblicata, purché rispettosa delle norme (scritte e non scritte) che regolano i rapporti civili.

Le missive dovranno essere inviate a

**"Il Foglio di Strigno"
c/o Municipio
Piazza Municipio 12
38059 - Strigno (TN).**

o a questo indirizzo di posta elettronica:

fogliodistrigno@hotmail.com

Ricordate di indicare sempre nome, cognome e indirizzo: dati che, a richiesta, non saranno pubblicati.

**Le interviste
del direttore**

9

**Numero Uno
Maggio 1999**



La strategia del gambero

Attilio Pedenzini

Il foglio di Strigno

Minoranze
Strigno
Insieme

10

Numero Uno
Maggio 1999

Affrontare il tema della cultura (infrastrutture, programmazione, realizzazione, promozione) per molti amministratori dei nostri piccoli paesi, Strigno incluso, rappresenta un terreno minato. E' radicato il luogo comune per cui questo settore dovrebbe essere "lasciato" ai privati di buona volontà e a quanti "hanno tempo da perdere". L'amministrazione comunale ha altri pensieri.

Questo atteggiamento, che poteva avere un senso cent'anni fa, quando il problema più grosso era quello di mettere assieme un pasto, è presente oggi a Strigno, che in più è spettatore passivo delle iniziative che altre comunità vicine stanno intraprendendo, con successo, negli ultimi anni. Pensiamo alla crescita di Castello Tesino, che è riuscito a ritagliarsi uno spazio di tutto rilievo (Palazzo Gallo, cinema-teatro, Centro di cultura, mostre, ecc.), oppure a Scurelle (teatro, centro giovanile di futura realizzazione), per non parlare di Grigno e Telve che da sempre sono realtà attente e propositive.

Strigno invece subisce ancora gli effetti di un paradosso: tutti parlano della necessità di ribadire la nostra "centralità", retaggio, in tutta sincerità, di un passato piuttosto lontano, ma nello stesso tempo ci limitiamo a governare il contingente, senza l'entusiasmo e la progettualità che dovrebbero essere i motori trainanti dello sviluppo.

Cosa c'entra la cultura? Molto, a nostro giudizio. E' provato il rapporto stretto che esiste fra questa e la



crescita delle attività economiche (il turismo, i servizi, il commercio, Castello Tesino docet), ma non dimentichiamo che le attività culturali, supportate da strutture idonee e da una programmazione efficiente, producono, nel lungo periodo, effetti non appariscenti ma importantissimi (la crescita di capacità critiche individuali, la partecipazione alla vita sociale, la conoscenza dei fenomeni e dei loro meccanismi). Non è un caso se lo sviluppo culturale è riconosciuto, alle soglie del Duemila, come uno dei bisogni primari dell'uomo.

In questo contesto Strigno non brilla di certo. Partiamo dal caso della sala polivalente al piano terra della biblioteca. Era stata progettata come "contenitore" di eventi culturali, ma dal '94 in poi è stata utilizzata per tutt'altri scopi (con attrezzature ancora imballate che solo recentemente, grazie al richiamo del Circolo Croxarie, sono state installate alle scuole medie).

Sorvoliamo appena il tema "oratorio", richiamato anche nel numero scorso, il cui stato di degrado è sotto gli occhi di tutti, e a nulla vale la considerazione che è un immobile di proprietà eccle-

siastica: basta andare a vedere le convenzioni siglate da altre municipalità.

Riguardo alle scuole, diversi mesi fa il Consiglio ha approvato due convenzioni per coinvolgere nelle spese i paesi vicini. Nessuno si è preoccupato di sensibilizzare prima sul problema le amministrazioni interessate e oggi non abbiamo più notizie sulle eventuali adesioni (un optional irrilevante, ci viene da pensare: quello che conta, evidentemente, è poter dire di averci provato). Per le associazioni abbiamo chiesto che il comune istituisse un coordinamento per programmare e promuovere le attività: troppa burocrazia, ci è stato risposto, ma la Commissione culturale c'è sempre stata, non la inventiamo noi.

Ci sono poi i capitoli di bilancio. Per le attività in diretta amministrazione la somma è sempre la stessa: 8 milioni, un impegno molto basso che addirittura nel passato esercizio non è stato utilizzato. Ancora, i contributi alle associazioni vengono per lo più divisi in parti uguali, non sulla base di progetti e attività svolte. Gli stanziamenti per l'acquisto dei libri della biblioteca sono fermi dal 1991. Ma sulla biblioteca potremmo continuare a lungo. Ci basta ricordare che, nonostante la Provincia finanzi generosamente le collaborazioni, nulla è stato fatto per coinvolgere i paesi vicini. L'iniziativa più eclatante del Consiglio di biblioteca è stata invece un questionario per gli utenti (sul quale la Provincia ha fatto diversi rilievi e non distribuito) i quali avrebbero dovuto, tra le altre cose, dare giudizi sull'operato del bibliotecario (che in mancanza di competenze per valutarne la professionalità si sarebbero limitati più o meno a far capire se è antipatico o simpatico) e sulla posizione della biblioteca, ma se ai più non piace dov'è che facciamo, la spostiamo? Qui sì che c'è da perderci il sonno.



Quali prospettive di sviluppo?

Dario Rattin

Verso la fine dell'anno scorso in Consiglio Comunale e nella comunità c'è stato un sentito confronto su come dovrà svilupparsi e crescere il paese nel prossimo futuro, a livello di servizi, sociale e commerciale. Il sindaco e gran parte del Consiglio hanno approvato tutte le richieste della Cooperativa affinché in fondo al paese la stessa potesse realizzare un vero centro commerciale, ampliando e potenziando il supermercato e le strutture che già possiede in loco.

La Cooperativa ha attualmente pressoché il monopolio alimentare dell'intero pievado. Incentivare ulteriormente questa azienda non significa fare il bene del paese (l'esempio di Strigno alto è lampante), ma creare un unico monopolio commerciale con relativa trasformazione in deserto non solo della piazza di Strigno ma dell'intero pievado. Oggi come oggi ci sono paesini che non hanno più una rivendita di pane e latte e nemmeno un bar. E' questo il progresso?

In Cooperativa lavorano ragazzi capaci, che personalmente considero all'altezza di avviare un'attività in proprio. Ciò sarebbe possibile se altri non avessero chiuso loro tutte le possibilità di un tempo. Ci sono poi le famiglie che vivono dei pochi negozi che hanno sino a ora resistito: sono formate da gente onesta, capace, che vorrebbe continuare a guadagnarsi il pane attraverso le attività commerciali messe in piedi con le proprie forze e senza attingere ai soldi pubblici. Anch'esse



danno un servizio alla comunità e creano concorrenza che va a esclusivo vantaggio dei consumatori.

Il legislatore ha previsto tutti gli strumenti affinché un'amministrazione, se vuole, possa tutelare e gestire al meglio il commercio e i servizi. Il Comune di Strigno non ha nemmeno cercato una mediazione tra l'interesse del paese e quello di altri. Ha convocato a giochi fatti, e all'ultimo momento, sia il Consiglio Comunale sia i commercianti. In quest'ultima occasione uno di essi ha fatto emergere in modo lampante come il Comune applichi la normativa alla lettera per alcuni, mentre con altri sia estremamente elastico. Della cittadinanza, addirittura, il Sindaco non si è nemmeno curato, sebbene al suo interno ci fosse un grosso fermento: non ha convocato nessuna pubblica assemblea per sentire cosa ne pensasse la gente, cosa che invece era stata fatta a suo tempo per la "Piazzoletta".

Alcuni hanno avuto modo di affermare che attraverso lo sviluppo della Cooperativa, con l'avvio di grossi lavori edilizi, le ditte del settore trarranno giovamento. Siamo d'accordo su questo

punto, ma avremmo operato in altra maniera. L'edificio adiacente al supermercato, per esempio, invece di ristrutturarlo per ampliare l'area commerciale, l'avremmo utilizzato per miniappartamenti da affittare ai soci o per uso turistico (anche in questo campo la Cooperativa poteva attingere a grossi finanziamenti pubblici, come del resto farà per ampliare il settore commerciale). Così si sarebbero ottenuti due risultati: portare gente in un paese che si sta spopolando e, conseguentemente, nuovi clienti. Che senso ha ampliare le superfici di vendita se i paesini si spopolano?

Vorremmo confrontare le nostre idee anche con i vertici dell'azienda. Essi però in Consiglio Comunale non si sono fatti vedere. Personalmente ho richiesto per ben tre volte, e per iscritto, di poter divenire socio della Cooperativa, ma nessuno mi ha ancora risposto.

Al momento di votare, alla conclusione dei vari giochi condotti dietro le quinte, constatando di non poter più portare giovamento alcuno, mi sono congedato dal Consiglio Comunale dichiarando: "Vado via perché mi rendo conto che il mio voto è ininfluente e non mi voglio in alcun modo rendere complice della mazzata mortale che vi accingete a dare alla piazza di Strigno ed al suo centro".

Salvo improbabili ripensamenti, quando tutta l'operazione sarà conclusa come diverrà Strigno? Chi ci abita sarà contento di risiedervi? Ci sarà ancora qualcuno che sceglierà di venirci ad abitare o solo a dormirci? Le abitazioni che valore avranno? Le famiglie che oggi si guadagnano da vivere con il loro negozio, o che prevedevano di creare un'attività da lasciare ai propri figli, saranno assunte dalla Cooperativa se rimarranno senza pane? Nella speranza di sbagliarci diamo tempo al tempo e vedremo i fatti.



Il foglio di Strigno

**Minoranze
Svolta
per Strigno
Lega Nord
Trentino**

11

Numero Uno
Maggio 1999





Si delibera che...

A cura di Massimo Dalledonne

Nella riunione del 18 dicembre la Giunta affida alla Cassa Rurale di Strigno e Spera il **servizio di tesoreria** per il quadriennio 1999-2003.

Sul versante dei contributi alle associazioni, due milioni e mezzo vengono assegnati al **Tiro a Segno** e uno e mezzo allo **Sci Club**. Mezzo milione viene erogato all'**Associazione ex Combattenti e Reduci**, al **Circolo pensionati**, al **Comitato Piazzoletta**, al **Comitato Santa Agata**, alla **Compagnia Schützen**, al **Coro giovanile parrocchiale**, al **Gruppo ANA**, alla **New Extreme Generation** e all'**AVULSS**.

Al **Comitato Monegatti** e al **gruppo Scout** vengono riconosciute 400mila Lire; 300mila all'**Associazione carabinieri in congedo** e ai **Nuvola**, 200mila all'**Unione Allevatori** e al **MASCI**, 100mila all'**Associazione Progresso Ciechi**.

Gran lavoro per l'esecutivo nell'ultima seduta del

Le principali delibere adottate dalla Giunta comunale dalla fine del 1998 a tutto marzo 1999.

1998 che si è svolta il 31 dicembre: viene liquidata alla Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana la somma di quasi 50 milioni e mezzo di Lire quale saldo finale per i lavori del "**Progetto 12 anno 1998**". Altri 62 milioni vengono erogati alla stessa cooperativa per i lavori di taglio, sezionatura, scorteciamento, esbosco e accatastamento a strada camionabile del lotto di legname "**Rette di Sopra**".

Si decide di concedere ai **vigili del fuoco** un contributo straordinario di 10 milioni per l'acquisto di un verricello elettrico, di quattro nuovi cercapersone e altre attrezzature, nonché per la

fornitura e posa in opera di un traliccio per manichetta. 700mila Lire vengono assegnate anche al **Gruppo ANA** per coprire le spese di gestione.

Viene deliberato l'acquisto, dalla Ditta Giochimpara di Pergine, di sedie e sgabelli nuovi per la **scuola media** (4 milioni di Lire).

Si liquidano i **gettoni di presenza per le sedute di Giunta** del 1998 (25mila Lire a seduta) agli assessori: il più assiduo è stato Ezio Tomaselli (33 presenze), seguito da Fabio Paternolli (27) e Alessandro Granero (26). La spesa complessiva è di due milioni e 150mila Lire.

Poco più di 2 milioni vengono distribuiti anche ai **consiglieri comunali** (gettone di presenza sempre di 25mila Lire) per la partecipazione alle assemblee consiliari.

Sono stati sempre presenti Elena Ferrari, Francesco Molinari, Attilio Pedenzini, Dario Rattin, Ezio Tomaselli, Stefania Tomaselli e Flavio Zambiasi (7 riunioni), Alessandro Bernardi e Roberto Fiemazzo sono mancati una sola volta. Chiudono la classifica Alessandro Granero, Franco Melchiori, Fabio Paternolli e Armando Rossi (5).

Nella prima seduta del '99 viene liquidato il compenso dei **revisori dei conti** della casa di riposo per il 1998 (11 milioni). Quasi 6 milioni e mezzo vengono utilizzati per l'acquisto di una nuova **benna miscelatrice** dalla ditta PAR.MAC Sas di Giovanni Parotto & c. di Ivano Fracena. Nella stessa seduta viene assunto un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per finanziare i lavori di costruzione del nuovo **poligono di tiro** e per completare gli impianti del centro di località Zelò (1.496 milioni di Lire, con un contributo annuo costante di 9 milioni sugli interessi da parte del BIM del Brenta).

Il 22 gennaio il sindaco Claudio Tomaselli, presiden-

Il foglio di Strigno

Attività
istituzionale

12

Numero Uno
Maggio 1999

Acquedotto di Rava: una vasca di ripartizione



IL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL 1999

Descrizione	Costo	Progettista
Poligono di tiro	3.693.962.000	arch. Giorgio Buffa Simoni
Acquedotto Consorziale Rava	2.078.978.380	ing. Paolo Bombasaro
Distretto sanitario	2.000.000.000	Arch. Alberto e Andrea Tomaselli
Centralina per acquedotto Consorziale Rava	791.354.600	ing. Paolo Bombasaro
Strada trattorabile Primaluna di Sotto - Primaluna di Sopra	403.500.000	geom. Pietro Osti
Marcia piede Via R. Tomaselli	300.000.000	geom. Aldo Bordato
Ripristino frana loc. Pisson	180.000.000	Ufficio Tecnico Comunale
Sistemazione straordinaria barco-malga Ravetta di Sopra	157.685.000	Ufficio Tecnico Comunale
Acquedotto in località Lupi	148.724.923	ing. Federico Molinari
Parcheggi piazza IV Novembre e Tomaselli	123.545.000	p.ed. Giuseppe Lorenzin
Strada forestale Ravacena	118.768.779	p.ed. Giuseppe Corona
Ripristino frana loc. Zelò	100.000.000	Ufficio Tecnico Comunale
Fognatura intercomunale Spera-Strigno-Scurelle	75.000.000	ing. Federico Molinari
Realizzazione strada Sogiane (quota Comune)	47.000.000	p.ed. Giuseppe Corona

te del Consorzio **Acquedotto di Rava**, liquida al geologo Paolo Passardi di Caldonazzo poco più di 12 milioni e mezzo di Lire quale compenso per la relazione geologica di accompagnamento ai lavori del secondo lotto di ristrutturazione dell'acquedotto.

A fine febbraio vengono liquidati alla ditta Casarotto di Villa Agnedo poco più di 123 milioni e mezzo di lire per il quarto stato di avanzamento dei lavori di costruzione della **fognatura comunale ai Latini** e per la ristrutturazione dell'**acquedotto comunale** (oltre a 27 milioni di Lire di acconto all'ingegnere Paolo Bombasaro, direttore dei lavori).

Poco più di 10 milioni di Lire vengono versati all'impresa Buffa Danilo di Samone per il rifacimento di un tratto del muro di sostegno della strada comunale in località **Noslè**. Nella stessa seduta viene liquidata la Cooperativa Lagorai di Borgo per il secondo stato di avanzamento dei lavori di **vianza Longa** (86 milioni).

Viene approvato il pre-

ventivo di spesa presentato dal dott. Francesco Zecchini per la revisione del **piano economico dei beni silvopastorali** del comune: poco più di 36 milioni e mezzo per realizzare il quinto piano comunale (la validità del piano è decennale e il primo era stato redatto dall'ispettore Silvio Ferrai di Borgo).

Alla **scuola media** vengono concesse in uso gratuito alcune attrezzature di proprietà comunale (videoregistratore, amplificatore, videoproiettore): viene sottoscritta una convenzione in virtù della quale la direzione della scuola si impegna a concedere gratuitamente l'utilizzo dell'auditorium secondo gli orari e alle condizioni concordate. Viene approvata una perizia dell'ufficio tecnico per i lavori di disaggio, rimozione materiale e costruzione di una barriera paramassi sul versante della montagna che sovrasta **Zelò**: poco più di 180 milioni e mezzo la spesa presunta, con l'affidamento dell'opera alla Ditta Dinamic srl di Mezzolombardo.

Il geometra Luigi Ferrai,

dell'ufficio tecnico comunale, viene incaricato di dirigere i lavori dell'**acquedotto in località Castrozze-Lupi**.

La Giunta conferisce al perito edile Giuseppe Corona di Borgo l'incarico di redigere il tipo di frazionamento dei fondi privati interessati ai lavori di costruzione della **strada forestale trattorabile di Ravacena** (2milioni e mezzo di Lire), e approva il relativo progetto di costruzione (119 milioni con un finanziamento di 58 milioni da parte della Provincia). Nell'ultima seduta di marzo la giunta liquida alla ditta Zambiasi Carlo & C. poco più di 77 milioni quale compenso per il primo stato d'avanzamento dei lavori relativi alla costruzione dell'**acquedotto di Castrozze Lupi** e delibera di acquisire in sanatoria, mediante esproprio, i fondi privati interessati ai lavori di costruzione del nuovo **poligono di tiro** (la cui spesa sarà di circa 3 miliardi e 694 milioni di Lire). I terreni saranno espropriati per intero, per una spesa prevista di 160 milioni, interamente finanziata.



Il foglio di Strigno

Attività
istituzionale

13

Numero Uno
Maggio 1999





L'asilo ha compiuto cent'anni

Fabio Bressanini

Le scuole equiparate dell'infanzia sono state fondate da persone delle nostre comunità, in collaborazione coi genitori, che si sono assunti una concreta responsabilità educativa al servizio delle famiglie. In questo modo la comunità locale ha potuto e può contare su di un'istituzione scolastica in grado di assicurare ai bambini un servizio adeguato alle loro necessità.

Tra scuola, comunità e famiglia esiste quindi uno stretto legame e uno scambio continuo, che si esprime anche grazie all'impegno e alla responsabilità dei membri degli organismi gestionali della stessa scuola.

LA STORIA

L'ente ha le sue origini nella seconda metà del secolo scorso. Infatti, come da documentazione trovata, si

La scuola materna di Strigno ha compiuto in dicembre il primo secolo di vita. Ne rievochiamo la storia con il presidente dell'Ente gestore.

legge: "Erano già diversi anni che il paese desiderava ardentemente di avere l'asilo infantile, anzi si aveva raccolto un piccolo fondo e si nominò un comitato provvisorio che tra il 1866 e il 1892 raccolse, con iniziative varie (pesche di beneficenza, concerti, rappresentazioni varie, sottoscrizioni, ecc.) un importo di duemila fiorini.

Il comitato fu costituito in

forma definitiva il 29 ottobre 1892 ed era composto da: Don Gioacchino Bazzanella (parroco decano, con la carica di presidente), Oreste Tomaselli (podestà), dott. Luigi Weiss, prof. Guido Suster, Lino Osti, Iginio Facciuti, Angela Rocchetti, Bertella Osti, Giulia Weiss. Questo comitato doveva rimanere in carica fino a tutto dicembre 1894.

In data 26 novembre 1892 il dott. Luigi Weiss, medico condotto, chiedeva con lettera al decano di invitare la popolazione di Strigno, compresi gli abitanti dei Tomaselli, a dare il proprio contributo in favore dell'iniziativa.

Nell'anno 1895 venne posta a pubblica asta la filanda e orto della fallita famiglia Malpaga, in Via Borgo Allocco, e aggiudicata nell'incanto al prof. Guido Suster, il quale ne fece dono al comitato dell'asilo.

Con atto di compravendita del 24 novembre 1898 l'asilo infantile di Strigno, rappresentato dal presidente don Gioacchino Bazzanella e dal vicepresidente dott. Luigi Weiss (medico condotto di Strigno) acquistava dal signor Alessandro Danieli un

Una foto molto interessante: porta la data 16 dicembre 1902. Sulla facciata si legge "Asilo Infantile". Diventerà poi Scuola elementare, Scuola media, ora Biblioteca comunale.



Il foglio di Strigno

Buon
compleanno
asilo

14

Numero Uno
Maggio 1999



Anni 1920/21. Su progetto dell'ing. Sitton si costruisce lo stradone che attraversa il paese passando subito sopra il viale delle scuole, che si presenta quindi privo di vegetazione.

apezzamento di terreno (pf. 224) in località Sogiane del Comune di Strigno, di mq. 1034,96. Il prezzo, di comune accordo, venne fissato nell'importo di fiorini austriaci 500."

Altre offerte si aggiunsero in seguito, cosicché, con l'aiuto dei privati nella raccolta del materiale per il fabbricato e del Comune con la donazione del legname, il 4 dicembre 1898, coll'intervento delle autorità del paese e coll'assistenza dei curati vicini si è benedetta solennemente la prima pietra.

"Un discorso tenne il prof. Suster, animando ogni classe di persone e specialmente contadini ed artigiani a prestar aiuto. Si diede tosto principio, ed al 14 dicembre si era già posta la maggior parte delle fondamenta fino al piano terreno. Il legname nel bosco Tizzon fu atterrato e si stabilì la domenica 18 dicembre per condurlo a strada, comodo, per strascinarlo a Strigno alla prima neve."

Venne così costruito l'edificio che oggi ospita la biblioteca comunale.

Il 16 marzo 1904 il comitato del locale asilo vendette al Comune di Strigno il fabbricato per 21.500 corone, e si riservò l'apezzamento a mezzodì, acquistando lo stesso giorno dai minori Danieli un annesso terreno per la

costruzione di un nuovo asilo. Tale edificio venne eretto nella sede attuale.

L'asilo iniziò la propria attività pedagogico-educativa nell'anno 1899/1900, dandosi veste giuridica nell'anno 1905, con approvazione del primo statuto da parte di

Innsbruck il 22 dicembre 1904.

La sig.na Silvia Tomaselli fu maestra dalla data di fondazione fino all'anno 1922, data in cui subentrarono in questo incarico le Suore di Maria bambina.

Lungo gli anni di attività ante e dopo la guerra numerose e consistenti furono le offerte pervenute.

Verso il 1950/1951 si raggiunse il numero massimo dei soci: quasi 130. Oggi ne contiamo, purtroppo, solo 62.

In data 10 novembre 1969 l'Asilo Infantile di Strigno acquistò dalle sorelle Suster il terreno adibito a giardino anteriore.

Con il trasferimento dell'ultima religiosa, avvenuto nel 1976, le insegnanti sono tutte laiche.

Nel settembre 1984 si diede inizio alla progettazione dell'attuale asilo, che fu terminato nell'agosto '87.



Il foglio di Strigno

I Presidenti dalla fondazione a oggi

Don Gioacchino Bazzanella (parroco decano di Strigno), dalla data di fondazione al 1910;

Mons. Pasquale Bortolini (decano di Strigno), dal 1911 fino allo scoppio della Grande Guerra;

Prof. Guido Suster, dall'inizio del dopoguerra fino al 1930;

Dott. Lino Floriani, dal 5 settembre 1930 al 7 luglio 1934;

Cav. Uff. Adone Tomaselli, dal 27 novembre 1934 al 31 dicembre 1952;

Mons. Silvio Cristofolini, dall'1 gennaio 1953 al 26 giugno 1953 (data del decesso);

Mons. Lino Tamanini, dall'8 aprile 1954 al 31 maggio 1968 (data del decesso);

Adele Paternolli Osti, già vicepresidente, assunse l'incarico dall'1 giugno 1968 al 3 giugno 1970;

Giovanni Ropele, dal 4 giugno 1970 al 21 ottobre 1973;

Don Giorgio Hueller, dal 22 ottobre 1973 al 18 dicembre 1974;

Giuseppe Sandonà, dal 19 dicembre 1974 al 21 dicembre 1976;

Bruno Tomaselli, dal 22 dicembre 1976 al 18 dicembre 1979;

Giorgio Paternolli, dal 19 dicembre 1979 al 14 novembre 1982;

Elio Degol, dal 15 novembre 1982 al 15 novembre 1991;

Michela Brandalise, dal 16 novembre 1991 al 29 dicembre 1997;

Fabio Bressanini, dal 30 dicembre 1997 a tutt'oggi.

Buon
compleanno
asilo

15

Numero Uno
Maggio 1999



Carlo Zambiasi: una vita per la comunità

Claudio Brandalise

Di frequente accade di riconoscere i meriti di una persona "alla memoria". Attraverso una raccolta scritta di testimonianze evitiamo questo errore nei confronti di Carlo Zambiasi, uomo d'azione che con il suo slancio e la sua determinazione autorevole ha lasciato un solco profondo nella comunità di Strigno. Sezione Avis e Gruppo Ana, Corpo Vvf volontari e Cassa Rurale con lui sono cresciuti in qualità e affidabilità, in spirito di solidarietà e di sacrificio. Ma fu anche consigliere comunale e nell'Associazione combattenti e reduci. Scelte cui sacrificò molto delle sue forze e del suo tempo di impresario edile.

La sintesi delle testimonianze. Paolo Zentile, capogruppo Ana: "Con Zambiasi, capogruppo dal 1971 al 1977, si è stabilizzato un gruppo che ha rinverdito il volontariato di tutti e l'entusiasmo verso l'associazione. La sua presidenza ha coinciso con le gare di marcia in montagna, portate fino a livello nazionale, sorte per ricordare i percorsi del capitano degli alpini Renato Tomaselli e la figura di Gino Staudacher: cofondatori del Gruppo. Particolare rilievo il Gruppo ha assunto con Zambiasi in occasione del terremoto in Friuli... E' rimasto sempre vicino alla Associazione."

Alla Cassa Rurale di Strigno e Spera Zambiasi fu sindaco effettivo dal 1965 al '73, poi dal 1986 all'88; caposindaco dal 1989 al 1994. Mai un'assenza in Consiglio durante tutti i suoi

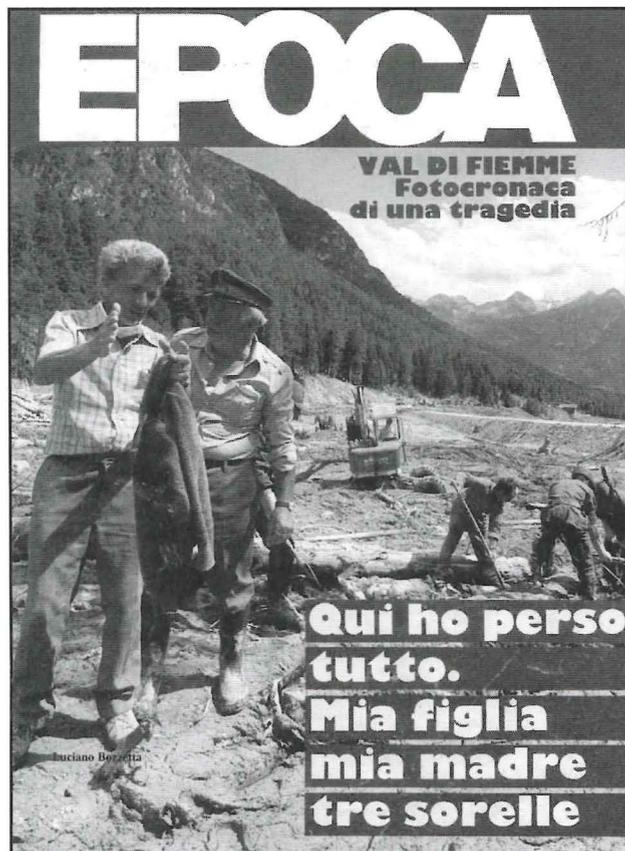
Carlo Zambiasi, uomo d'azione (avisino e pompiere, alpino e amministratore) si è ritirato dalla vita sociale. Lascia un segno nella comunità difficilmente imitabile.

mandati. Paolo Ferrari, presidente attuale, scrive: "Anche nel Consiglio della

Cassa Rurale ha portato il suo entusiasmo e la sua vitalità. Esprimeva i suoi giudizi con ponderazione e cognizione di causa, senza farsi prendere da preconcetti o da falsi entusiasmi, sempre attento e preciso nelle verifiche e nei ruoli di sua competenza. La sua uscita ha determinato nella Cassa Rurale una perdita non indifferente: con la sua personalità dove passa lascia il segno."

Vigile del fuoco dal 1948, fu comandante del Corpo di Strigno dal 1965 al 1978, ispettore distrettuale dal 1975 all'84, vicepresidente della Federazione provinciale dal 1975 all'84. Ruggero Campestrin, che ne ereditò la carica di ispettore: "Ho avuto la possibilità di apprezzare la sua straordinaria personalità sia dal punto di vista umano sia da quello professionale quando, lui ispettore ed io comandante del Corpo Vvf di Borgo, siamo intervenuti nella tragica calamità di Stava. Da quando

La copertina che "Epoca" del 2 agosto 1985 ha dedicato alla tragedia di Stava. Carlo Zambiasi è riconoscibile in primo piano (con il berretto).



subentrai nella sua carica di ispettore, Zambiasi è sempre stato il mio punto di riferimento per la sua competenza e la sua generosa disponibilità."

Aldo Tomaselli ereditò invece la carica di Comandante del Corpo Vvf di Strigno, nel 1978. Dice: "Da Zambiasi c'è stato solo da imparare. Purtroppo la vita è così: tocca a tutti fare il passaggio. Importante per me è ricordare che tra noi ci sono stati bei rapporti di massima disponibilità, di rispetto e di stima reciproci. Ho avuto occasione di lavorare con Zambiasi anche in altri settori di volontariato, quali Ana e Avis. Anche qui rimane la mia fondamentale considerazione: con lui c'è stato solo da imparare."

Claudio Tomaselli, sindaco attuale: "Non ho mai avuto modo di operare con lui, però sento che sto godendo insieme con la comunità i frutti del suo intenso lavoro sociale".

Nel 1973 fu eletto consigliere comunale, primo tra tutti i candidati per numero di preferenze. Enzo Zanghellini, sindaco di Strigno per 3 mandati: "Sono molti i ricordi che mi permettono di testimoniare a Zambiasi tutta la stima, la considerazione, l'affetto per l'uomo che ha saputo in ogni occasione rispondere a tutti i grandi e piccoli problemi che hanno coinvolto il paese con onestà, capacità, entusiasmo, senza risparmio di energie. E' stato per me, e lo è tuttora, un grande punto di riferimento."

Socio dell'Avis dal 1964 (più di 50 donazioni), portò la zona di Strigno e paesi limitrofi ad altissimi livelli di iscritti e donazioni. Fu eletto presidente comprensoriale nel 1972, carica ereditata in questi giorni da Aldo Degaudenz. Gli avisini, ricordandone competenza e dinamicità, atteggiamento umano e generoso, lo hanno eletto all'unanimità presidente onorario e Sergio Pasqualini, della sezione provinciale, lo ha insignito di medaglia d'oro.

E' stato consigliere anche nell'Ente Comunale Assistenza (Eca) lasciando identiche impressioni. Attualmente presiede l'Associazione ex Combattenti e Reduci, ma soprattutto vive in famiglia con la signora Fernanda, cui riconosce il determinante appoggio nelle sue molteplici attività sociali e imprenditoriali.



Vigili del fuoco: attività del 1998

Con spirito pompieristico anche quest'anno abbiamo festeggiato la nostra patrona Santa Barbara. Nell'occasione sono stati consegnati i diplomi ai vigili che hanno raggiunto i 15 anni di appartenenza al Corpo (Vito Tomaselli e Claudio Zentile), i 20 anni (Danilo Bonotti e Attilio Tomaselli), i 25 anni (Giorgio Paternoli e Flavio Zambiasi) e i 40 anni di ininterrotto servizio ad Aldo Tomaselli.

Nel suo discorso, il Comandante ha evidenziato l'attività svolta nel 1998 dal nostro Corpo: che conta attualmente **33** appartenenti. Le manovre di calendario sono state 11, di cui 4 inserite anche come reperibilità comprensoriale. Fuori programma, ma con ritrovi settimanali serali, alcuni vigili tra i più giovani si sono riuniti per prepararsi a un migliore inserimento negli interventi che possono veri-

ficarsi. Un'altra iniziativa realizzata per Natale è stata la distribuzione, a tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie, di una stampa su cartoncino lucido che è stata chiamata "**Non gioco col fuoco**", una sorta di gioco



Gli interventi

L'attività operativa del 1998 ha visto impegnato il corpo dei vigili del fuoco volontari in 75 interventi, 6 in più dell'anno precedente, 17 dei quali fuori comune, con 2250 Km percorsi e un totale di 2598 ore.

Gli interventi hanno riguardato:

- incidenti ambientali (1);
- calamità (2);
- incendi di abitazioni fuori comune (2);
- incendi di canne fumarie (4);
- incendi di materiale generico (2, dei quali uno fuori comune);
- incendi di sterpaglie e simili (2, dei quali uno fuori comune);
- incendi boschivi (7, dei quali 6 fuori comune);
- incendi di autovetture (1);
- incidenti stradali (5);
- servizi tecnici di taglio piante (3);
- pompaggio acqua da allagamento (uno fuori comune);
- pulizia pozzi neri (4);
- soccorso animali (1);
- prevenzione per teatri e manifestazioni (23, dei quali uno fuori comune);
- prevenzione incendi boschivi (1);
- ricerca persone (3 fuori comune);
- addestramento pratico (11);
- falsi allarme (3, di cui uno fuori comune).

dell'oca, in stile vigili del fuoco, che punta sull'educazione e informazione riguardo ai principali pericoli presenti nella vita di tutti i giorni.

La realizzazione del gioco è stata resa possibile grazie all'aiuto finanziario di alcuni sponsor locali.

Il Segretario

Il foglio di Strigno

Associazioni

17

Numero Uno
Maggio 1999



Con gli alpini alla ritirata di Russia

Per il gruppo alpini gli ultimi mesi sono stati particolarmente intensi e ricchi di soddisfazioni. Infatti, oltre alla tradizionale attività (distribuzione del panettone e vino caldo il giorno di Natale, dopo la messa di mezzanotte, e l'assemblea generale del 26 dicembre) abbiamo partecipato agli impegni proposti dalla sezione Ana di Trento, quali l'assemblea sezionale e i lavori di ristrutturazione della nuova sede nel capoluogo.

Ci siamo impegnati a fondo nell'organizzare la serata di carattere storico-culturale "Dal Don a Nikolayewka" per documentare la ripetizione del percorso della ritirata di Russia effettuata a piedi, in solitaria, negli stessi giorni ma a mezzo secolo di distanza.

Vale la pena soffermarsi sul successo riscosso dal tenente Fabio Ognibene, che

con l'ausilio di oltre 150 diapositive è riuscito a rendere partecipe delle emozioni che personalmente ha provato in terra russa un pubblico attento e numeroso che, al di là di ogni più rosea aspettativa, affollava la biblioteca comunale.

In sala anche alcuni reduci di quella tremenda

esperienza. Con il loro contributo hanno reso più attuale il messaggio di fondo che ci stava a cuore e che volevamo trasmettere alla gente: ricordare affinché simili atrocità non si ripetano mai più.

Il successo ottenuto ci sprona ora a continuare in questa direzione. E' stata organizzata una gita a Firenze e, per quanto riguarda il futuro, c'è in cantiere la trasferta a Cremona, in occasione della prossima adunata nazionale.

Infine, un accenno va fatto alla carica di entusiasmo portata tra le nostre fila da un gruppo di giovani neocongedati che partecipano assiduamente a tutte le iniziative.

Il direttivo del Gruppo ANA (manca Giulio Rinaldi)



Sci club: primeggiano Andrea e Silvia Sandri

partecipato 66 soci (buona partecipazione, essendo la vigilia di Pasqua). In questa occasione sono stati proclamati Campioni Sociali **Eva Verde** e **Andrea Sorbo**. **Alessandro Granero** è risultato invece il vincitore in tutte le gare del Circuito interno tra seniores a punti. Un particolare encomio deve essere fatto ai fratelli **Andrea e Silvia Sandri**, che hanno sempre primeggiato nelle gare locali e provinciali.

Il giorno 8 dicembre è stata organizzata la "Festa del Socio", con scarsa partecipazione della popolazione di Strigno. Comunque si è deciso di riproporla il prossimo anno, anche in occasione della celebrazione del trentennale della fondazione della società.



Pensionati: un circolo in salute

Ormai il Circolo comunale pensionati di Strigno è più che una realtà: da anni la presenza di questa associazione ha contribuito ad animare le giornate di molte persone.

Oggi il circolo conta 180 iscritti e in questi ultimi mesi la direzione è riuscita ad organizzare diversi appuntamenti culturali e ricreativi, come la gita sul lago di Garda, con attraversamento e pranzo sul battello e visita a un santuario vicino Verona.

I pensionati del circolo hanno partecipato al centenario della Pro Loco con una castagnata sociale e per capodanno hanno proposto una cena con ballo per tutti i soci presso l'Albergo Nazionale.

Ogni tre mesi viene proposto il tradizionale appuntamento con la festa dei compleanni e durante il periodo di carnevale non man-

ca mai la "grostolada" nella sede sociale.

Per i prossimi mesi si sta organizzando una gita in Val Ridanna (Alto Adige), con visita alle antiche miniere d'argento sul Monteneve e alla cittadina di Vipiteno. Il periodo previsto è la fine di maggio o i primi di giugno. Altre uscite saranno proposte durante il periodo estivo, momento in cui cade anche

il tradizionale pranzo sociale. Per il prossimo autunno si pensa di organizzare una gita al Parco Sigurtà, con pranzo a Valeggio sul Mincio. Durante le prossime feste di fine anno la direzione vorrebbe portare i soci a visitare la mostra dei presepi a Verona.

Quanto all'organizzazione del circolo tutto funziona regolarmente, con la direzione che ha convocato sabato 24 aprile l'assemblea annuale, nel corso della quale è stata presentata la relazione morale e finanziaria per il '98. Un circolo "in salute", quindi, e ciò grazie anche alla partecipazione di tutti i soci alla gestione della sede e all'attività sociale.

In gita con il circolo



Il foglio di Strigno

I segreti delle arti marziali

Li usano i reparti speciali americani come efficaci sistemi di difesa personale: oggi i "segreti" di queste micidiali arti marziali vengono proposti anche a Strigno dall'istruttore Giovanni Poletto, alla "Keysi's Academy", presso la palestra comunale delle scuole medie ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 22.

L'accademia è associata alla "Keysi's Fighting Method", un'associazione internazionale riconosciuta dai maggiori esponenti di Jeet Kune Do al mondo, come il grande guru Dan Inosanto (allievo e maestro di Bruce Lee), Bob Breen e Marc McFann.

Lo scopo dell'associazione è quello di diffondere il Jeet

Kune Do come sistema di difesa personale. Esso comprende lo studio di tutte le aree di combattimento, seguendo e insegnando diversi stili, quali il Kali, il Jun Fan Gung Fu, il Grappling (lotta corpo a corpo), il Silat, per arrivare alla lotta a terra secondo il sistema del Jiu Jiutsu brasiliano dei fratelli Machado.

Il Jeet Kune Do è un'arte marziale alla portata di tutti - uomini, donne, adulti e bambini - e si adatta alle capacità del singolo individuo migliorandone le lacune e accrescendone le potenzialità. Non viene discriminata nessuna disciplina, anzi: il Jeet Kune Do le rispetta tutte.

A soli 25 anni, e dopo aver praticato fin da giovane arti



Associazioni

19

Numero Uno
Maggio 1999



marziali, Giovanni Poletto si dedica al Kali e al Jeet Kune Do a partire dal 1992, diventando, assieme a Roberto Zorzi, direttore tecnico della Keysi's Fighting Method Italia, uno dei primi istruttori in Trentino di quest'arte.

E' stato istruttore di un reparto dei carabinieri del 7° Battaglione Laives per 3 anni, addestrando alla difesa personale forze dell'ordine che oggi stanno prestando servizio in zone ad alto rischio quali l'Albania e la Bosnia. Recentemente ha

ottenuto la certificazione anche come istruttore direttamente dal guru Justo Dieguz.

Per il futuro tanti sono i progetti: oltre alla normale attività è previsto uno stage di difesa personale per donne tenuto da Roberto Zorzi, mentre nel prossimo autunno sono in programma alcuni seminari con il guru Justo Dieguz, Marc McFann e i fratelli Machado.

Per saperne di più è sufficiente chiamare Giovanni Poletto (ai numeri 0461 762 198; 0461 762 866; 0338/3755073) o contattarlo direttamente in palestra.



Santa Agata: un appuntamento ventennale

La festa di Santa Agata per i Tomaselati è un appuntamento ormai entrato nella tradizione: nata oltre venti anni fa, si ripropone in grande stile puntualmente ogni anno.

Il clima di festa coinvolge grandi e piccoli per più di una settimana: prima per i preparativi, poi per la festa, e dopo "se desfa e se mete via par 'st'ano che gen".

Il tempo, purtroppo, ai

primi di febbraio non è dei migliori, però anche quest'anno ci ha dato una mano e così è stato possibile organizzare e portare avanti con impegno e soddisfazione, e con un buon risultato, anche questa sagra.

Il menu è sempre classico, e visto che funziona non si cambia mai. La musica di Fabio, la lotteria del filo, le freccette e la simpatia di tutti fanno da contorno.

Con il ricavato di quest'anno, assieme a qualcosa degli anni scorsi, è stato possibile contribuire con il Comitato Piazzoletta e l'Amministrazione comunale alla realizzazione della Via Crucis che parte dal cimitero di Strigno e attraversa le vecchie vie del paese fino alla nostra chiesetta di Santa Agata e Santa Barbara.

Nel ringraziare e dare appuntamento per l'anno prossimo a tutti quelli che hanno onorato la nostra sagra, è doveroso ricordare due dei fondatori della festa: Silvino e Rico "Postin", che si sono recentemente aggregati a tutti quei Tomaselati che hanno sempre creduto nella festa e che ora ci stanno dando una mano da lassù.

**Attilio e Fabio, per il
Comitato Santa Agata**



Associazioni

20

Numero Uno
Maggio 1999

Una Via Crucis per riscoprire i luoghi della memoria



Nei giorni di fine marzo gli abitanti di Strigno, uscendo di casa, hanno trovato una sorpresa. Lungo il tragitto che dalla chiesetta di Loreto, nel cimitero vecchio, arriva alla chiesetta di Tomaselli, passando per Via San Vito, Piazza Santi e Via Sasso, sono "apparse" le stazioni della Via Crucis.

I capitelli, in larice e rame battuto, sono stati realizzati dai comitati "Piazzoletta" e "Santa Agata" su un progetto dell'artista Nereo Tomaselli.

L'iniziativa parte da un'idea di Fulvio Osti (Zenda) e Fulvio Tomaselli, e vuole esprimere un messaggio religioso, in occasione dell'imminente giubileo, e uno prettamente laico, che si manifesta nella volontà di valorizzare alcuni spazi "della memoria", come il sito dell'antica chiesa di San Vito e il tracciato della via romana Claudia Augusta Altinate che da Strigno conduce alla frazione Tomaselli.

Per coprire le spese non è mancato un sostanzioso contributo della Cassa rurale di Strigno e Spera, del Comune che ha garantito la fornitura del legname e del Mobilificio Tomaselli che ha messo a disposizione la propria falegnameria.

Il Comitato Piazzoletta, impegnato da vent'anni nel realizzare piccoli doni in legno per i bambini del paese in occasione dell'Epifania, ha utilizzato i fondi raccolti nell'ultimo passaggio della Befana. Il Comitato Santa

Agata ha investito invece il ricavato dell'omonima festa che organizza ai Tomaselli.

La realizzazione materiale dell'opera, che è stata

inaugurata ufficialmente a fine marzo con una Via Crucis officiata dal parroco don Gianni Chemini, è stata resa possibile dall'impegno di uno stuolo di volontari. Si tratta di Fulvio, Nereo, Bruno, Ivo, Marcello, Aldo, Renzo, Bruno (Finanza), Attilio e Ezio Tomaselli, Fulvio Osti, Renzo Bordato, Settimo Meggio, Paolo Zentile, Olivio Paterno e Elvio Boso.

All'inaugurazione hanno partecipato circa 500 persone e molti sono stati i commenti positivi. Le stazioni rimarranno installate fino al 2001, data in cui la Commissione edilizia comunale ne ha previsto lo smantellamento.



L'ultima stazione, nei pressi della chiesa di Tomaselli



La Befana fra i bimbi



fessore Nereo Tomaselli, andò in piazza dei Santi (la Piazzoletta) per distribuirli ai bambini del paese.

Da allora l'incontro si è ripetuto puntualmente per opera del Comitato Piazzoletta, che ereditò l'idea di Osti.

Si tratta di una dozzina di persone che lavorano per parecchie sere nella falegnameria del Mobilificio Tomaselli per produrre e assemblare le parti di un giocattolo in legno che viene poi immerso in una confezione di dolci.

Nel corso dell'ultima edizione sono stati confezionati 68 pacchi, per altrettanti bambini con età compresa tra i 3 e i 7 anni compiuti. Ogni anno naturalmente, l'elenco si arricchisce di cognomi nuovi.



Il foglio di Strigno

Associazioni

21

Numero Uno
Maggio 1999



*Arriva la Befana
e per grandi e piccini
è subito festa.*

All'appuntamento 1999 genitori e nonni erano in maggior numero e anche le offerte sono state meno "strette" che in passato: offerte che, come noto, vengono devolute in beneficenza. Ed è, questo, un particolare che rende l'iniziativa, realizzata in volontariato completo, ancora più cara e lodevole.

C.B. (Dal quotidiano "Alto Adige" del 10 gennaio 1999)

La compagnia Schützen

■■■■■■■■■■

Anche Strigno, come la maggior parte dei comuni del Tirolo, fino alla Grande Guerra 1914/1918 aveva la propria Compagnia Schützen, con compiti di protezione civile e di difesa del territorio.

Un gruppo di strignati, nel 1991, dopo aver fatto parte della Compagnia Schützen Borgo/Telve, ha voluto impegnarsi a ricostituire e rifondare la Compagnia di Strigno. Il 27 ottobre 1991 viene celebrata la benedizione della bandiera, sulla quale è stata decorata la copia dell'affresco di San Sebastiano che si trova in piazza a Strigno e l'aquila Tirolese. Sulla fascia del portabandiera il vecchio stemma del paese del 1868. La cerimonia, alla presenza del Sindaco Enzo Zanghellini, della madrina Felicità Tomaselli e con la rappresentanza di tutte le Compagnie del Trentino, è stata celebrata presso la palestra delle scuole medie dal Curato degli Schützen, Monsignor Dalponte.

Dopo una attenta e impegnativa preparazione, il 13 settembre 1993 si celebra la festa di rifondazione, con la partecipazione di oltre 50 Compagnie Schützen e tre bande. Mai come in questa occasione

Strigno ha avuto una così ricca partecipazione a una nostra festa.

La nostra attività

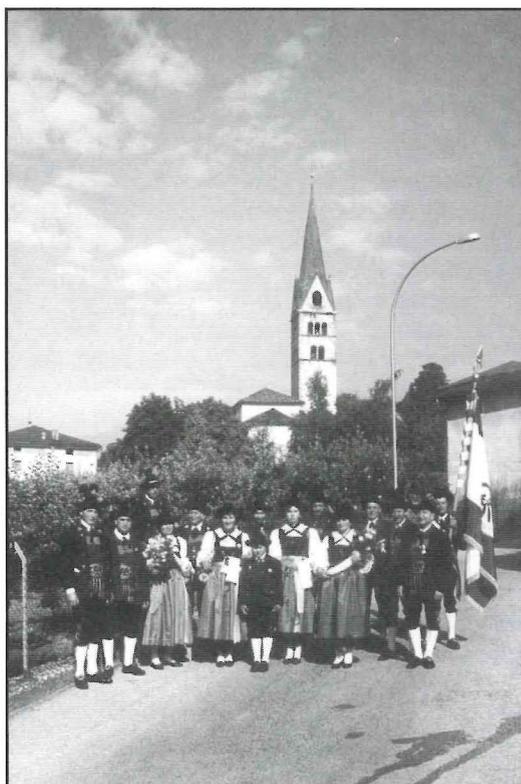
Oltre a partecipare alle manifestazioni programmate dalla Federazione, la Compagnia effettua in febbraio il tradizionale pellegrinaggio a San Romedio, in Val di Non, e a Mantova per il ricordo di Andreas Hofer. Partecipa inoltre alla Santa Messa a Trento per la ricorrenza del Sacro Cuore, alla Santa Messa in novembre, in onore dei Caduti in guerra, e partecipa alle rifondazioni di nuove Compagnie.

La compagnia Schützen organizza a Strigno una Santa Messa in gennaio, nella giornata di San Sebastiano, nostro Patrono, con sfilata e deposizione di una corona, sotto l'affresco in piazza, a ricordo degli Schützen scomparsi Gervasio Tomaselli e Mario Busarello. Si impegna inoltre nella cura dell'aiuola che si trova all'incrocio tra Via Pretorio e Via Degol.

Abbiamo organizzato una mostra di cartoline e timbri d'epoca, una mostra di presepi tirolesi, una mostra fotografica dei laghi del Lagorai. Abbiamo rifatto i servizi della Chiesa Parrocchiale. Quest'anno abbiamo in programma una giornata ecologica lungo il torrente Chieppena.

*Per la Compagnia
Il Capitano Silvio Tomaselli*

*La Compagnia Schützen di Strigno
nel giorno della rifondazione:
il 13 settembre 1993*



Una sezione sempre "a segno"

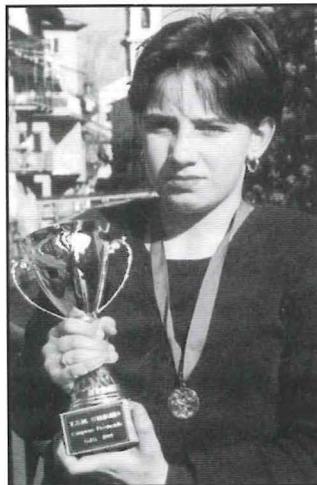
E' stata davvero una primavera densa di appuntamenti quella della Sezione del tiro a segno di Strigno, che come ogni anno ha allestito la gara per i gruppi Ana. In questa occasione 93 tiratori si sono cimentati nelle varie prove in programma, con una folta rappresentanza delle penne nere di Levico, Barco e Selva. E proprio quest'ultima sezione si è aggiudicata il trofeo del "cecchino", con 1069 punti, davanti a Levico (950) e Barco (875). Nella classifica individuale ha vinto Valerio Cetto davanti ad Aldo Tosi e Florio Jacob, con Giorgio Campestrin che si è aggiudicato il successo nella categoria "Amici degli alpini" davanti a Roberto Cetto e Andrea Dallago.

Dopo questa gara amatoriale, la sezione ha messo in cantiere il campionato provinciale assoluto ad

aria compressa, con una qualificata partecipazione di atleti provenienti da tutta la provincia. Anche in questa occasione a Strigno sono arrivati quattro titoli: con Luigi Bonella nella carabina junior maschile, Katia Polo nella pistola junior femminile, Chiara Dalle Fratte nella pistola giovanissimi femminile ed Eleonora Bonella nella carabina femminile.

Buoni piazzamenti anche per Alberto Bianco, secondo nella carabina, Lucia Casagrande e Michela Mosca, rispettivamente terze nella pistola donne e nella pistola junior donne. Nella classifica a squadre la formazione composta da Alessandro Chiesa, Roberto Chiesa e Giuliano Mosca ha conquistato il terzo posto.

I risultati ottenuti sono la conferma dell'ottimo lavoro che da alcuni anni è stato impostato dall'allenatore



Luisa Moggio: rappresenterà il Trentino ai Giochi della gioventù

Ferruccio Inama di Borgo, con una serie di allenamenti programmati e finalizzati al raggiungimento del massimo obiettivo in gara.

Infine, a Strigno si è svolta la fase finale provinciale dei giochi della gioventù, con Luisa Moggio che è riuscita a staccare il biglietto per la partecipazione, nel prossimo mese di settembre, alle finali nazionali che si disputeranno a Milano: rappresenterà il Trentino e soprattutto la Sezione del tiro a segno di Strigno.



Il foglio di Strigno

L'Associazione Famiglie dei caduti in guerra

L'Associazione Famiglie Caduti in Guerra -presidenza di Strigno- comprende tutti i paesi da Scurelle a Villa Agnedo, da Strigno al Tesino.

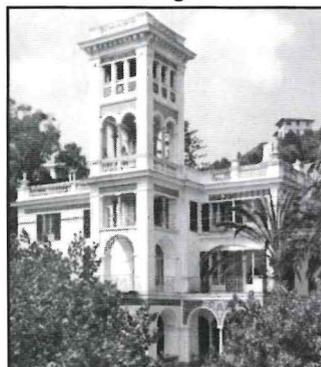
Ne era presidente il cav. Alighiero Tomaselli, che per anni lavorò con grande impegno. Il presidente attuale è Fiorenzo Tomaselli. Agli inizi gli iscritti era oltre 90.

L'associazione ha lo scopo di aiutare le vedove e gli orfani dei caduti in guerra. La regina Margherita, per questo obiettivo, donò alle vedove e agli orfani la sua villa di Bordighera e volle che la stessa fosse adattata per essere adibita a soggiorni estivi, nel corso dei quali si alternano gruppi di associati provenienti dalle varie regioni. A questa villa si aggiunse la limitrofa Villa Etelinda, di proprietà della famiglia reale inglese.

Le due ville sono attive ancora oggi. Da ricordare che l'Associazione ha una villa-albergo anche a Sirmione, destinata allo stesso scopo delle altre due.

Ogni anno, a settembre, l'Associazione di Trento e Bolzano commemora i caduti. E' una cerimonia austera, con

Villa Etelinda a Bordighera



Associazioni

23

Numero Uno
Maggio 1999

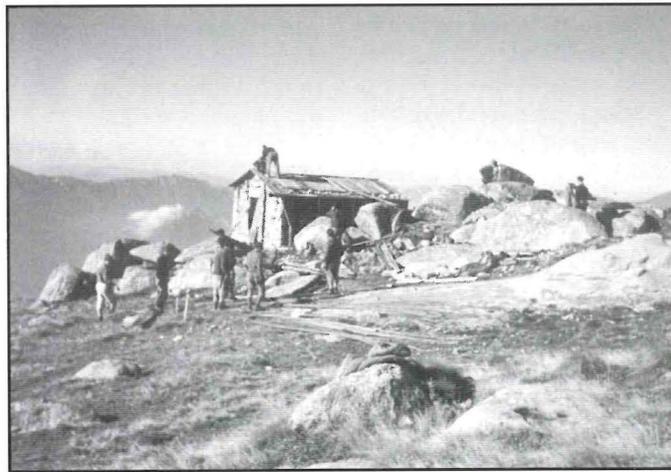


la presenza delle massime autorità militari e di una rappresentanza del Governo. Non manca la visita alla chiesetta di Sant'Anna dove, in molti volumi consultabili, sono raccolti nomi, cognomi e data di morte dei caduti e dei dispersi in Russia.

"Si entra in religioso silenzio -ricorda la signora Annamaria Tomaselli Sandri, segretaria della presidenza di Strigno- e si esce commossi e scossi".

Si fa tappa pure a Redipuglia. "Quando si giunge in cima alla scalinata e si guarda quelle croci -sottolinea la signora- l'anima si stringe di dolore e la mente ti fa pensare: come sentivano allora l'amor di patria!.....E te ne vieni via con gli occhi offuscati dalle lacrime e il cuore triste".

I trent'anni del Bivacco Argentino



Ricorre quest'anno il trentesimo anniversario della costruzione, sul Monte Tauro, del Bivacco Argentino. La festa tradizionale -ultima domenica di luglio- acquista quindi un sapore particolare. A quanti ne curano l'organizzazione sarebbe gradita, accanto a quella dei giovani, la presenza di chi operò fin dagli inizi. Purtroppo qualcuno di quegli amici oggi non c'è più...

Nei programmi del Comitato c'è la copertura del tetto con una guaina di protezione.

MASCI: il compito di educare

Associazioni

24

Il 6 dicembre la Comunità di Strigno del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani), in collaborazione con altre associazioni, ha organizzato una "Rassegna di Cori della

montagna" presso l'Auditorium delle scuole medie di Strigno. Lo scopo di questa serata, oltre a dare un tocco di vivacità alla locale "sagra", era di far conoscere il MASCI e le sue iniziative,

ma soprattutto di raccogliere fondi per il "Progetto Burundi". Questo progetto, ne scrivevamo nel numero scorso, prevede la costruzione di un "centro di sviluppo comunitario" per dare lavoro ai giovani di Musinga, orfani della guerra civile, in collaborazione con l'ASB (Associazione Scout Burundi). La manifestazione ha avuto un buon successo grazie alla sensibilità del numero pubblico.

Oltre alla normale attività sono state organizzate, con la collaborazione dei parroci del decanato, due serate culturali sul tema della famiglia presso il teatro parrocchiale di Scurelle. I temi degli incontri sono stati scelti per coinvolgere giovani, genitori ed educatori.

Il primo, con il titolo: "Messaggi subliminali nella pubblicità e messaggi nascosti nella musica rock", ha avuto una notevole partecipazione, soprattutto dei giovani. Il relatore, dott. Francesco Agnoli, ha trattato il tema con molta maestria e chiarezza, riportando diversi esempi di messaggi nascosti incitanti alla droga e al satanismo. Senz'altro i partecipanti sono tornati a casa con una visione diversa da quella che può dare a prima vista un'innocente musica rock!

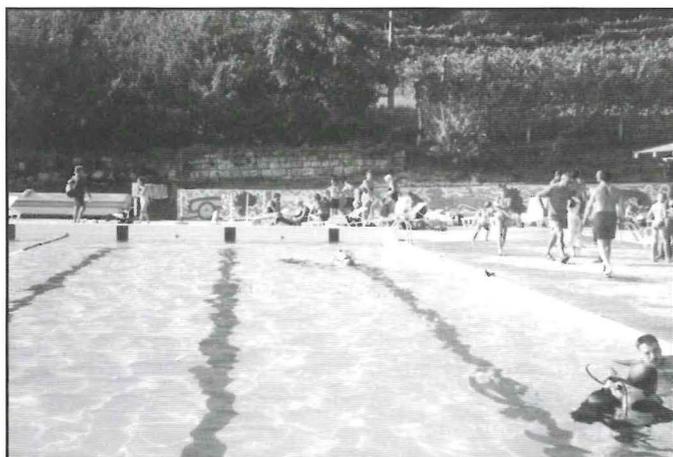
Il tema del secondo incontro, specifico per genitori ed educatori, era: "Educare tra il sì ed il no". Relatrice era la Dott.ssa Cecilia Niccolini, direttrice diocesana dell'Azione Cattolica e della scuola per nomadi ed adulti extracomunitari. Sono emersi diversi spunti interessanti sul sistema educativo attuale, nel quale ci sono elementi positivi e negativi. La moderna società ha esigenze e situazioni molto diverse rispetto al passato. Sono stati presentati perciò i vari fattori che ne diversificano i metodi educativi. Un modesto contributo, ma sulla base di ciò ci siamo ripromessi di continuare anche l'anno prossimo.

La Pro Loco volta pagina

Gianluca Piramel è il nuovo presidente della Pro Loco di Strigno, il diciannovesimo da quando l'istituzione venne fondata nel lontano 1898, e successivamente rilanciata nell'immediato dopoguerra. Succede a Danilo Conci che aveva rassegnato le dimissioni per i contrasti con l'Amministrazione comunale e guida un direttivo rinnovato con l'innesto di giovani.

Vicepresidente è stato

termine gli obiettivi prefissati, che sono fondamentalmente la gestione della piscina e dell'annesso chiosco bar, aggiungendo qualche novità ai già sperimentati corsi di acquagymn e di aerobica. La Pro Loco -conclude il neo presidente- intende infatti inserire nell'attività corsi di primo livello per sub, con immersioni in piscina e in acque libere, rilasciando a fine corso il brevetto corri-



eletto Armando Rossi, già consigliere, e segretario rimane Ezio Paterno, mentre i consiglieri sono Danilo Conci, Katia Tomaselli (già vicepresidente), Annalisa Smaniotto e Claudio Tomaselli. Sono state confermate revisori dei conti Luciana Ferrari Dionisi, Gina Tomaselli e Laura Zentile.

"Dopo un periodo di polemiche -commenta subito Piramel- speriamo e crediamo di essere finalmente riusciti a compattare un gruppo rinnovato, anche con l'entrata nel direttivo di Claudio Zentile e Annalisa Smaniotto. Oggi -tiene a precisare- vogliamo lasciarci alle spalle tutte le burrasche e pensare a portare a

spondente." Un altro obiettivo della Pro Loco è la gestione dell'Ufficio Turistico, la cui sede è attualmente *in cura* per poterla rendere



Gianluca Piramel è il nuovo presidente della Pro Loco

operativa e accogliente. L'apertura al pubblico, affidata a una collaboratrice o a un collaboratore, è prevista per la fine di maggio. Il neo presidente assicura che a fine giugno sarà ripetuta la festa di fine anno scolastico, arricchita con un'iniziativa riguardo alla quale non si dà alcun dettaglio perché è ancora in fase di superamento l'iter burocratico.

"C'è la volontà di andare avanti -è l'appello di Piramel- con la speranza di riuscire a soddisfare i nostri obiettivi nel migliore dei modi, facendo affidamento anche sull'aiuto di nuovi soci che credono nel volontariato e nella Pro Loco". A questo proposito è in corso il tesseramento 1999 da effettuarsi presso il Bazar Natalina Melchiori, in Piazza Municipio.

Claudio Brandalise

Una primavera di musica e cinema

L'attività del Circolo Croxarie è stata, in questo scorcio di primavera, piuttosto intensa. Come è noto i settori culturali di interesse del sodalizio sono, in particolare, la musica e il cinema. Per quanto riguarda la musica è stata organizzata con successo "Folktemporanea Ragazzi", una rassegna di due concerti dedicati ai ragazzi delle scuole dell'obbligo e della scuola materna con i gruppi "Brasiliando"



Il foglio di Strigno

Associazioni

25

Numero Uno
Maggio 1999



Il foglio di Strigno

Associazioni

26

Numero Uno
Maggio 1999

STANLEY KUBRICK

VIDEODROME 80/2
CON GLI OCCHI SBARRATI CHIUSI

BORGO VALSUGANA
SALA VIDEO MUNICIPIO
ORE 21.00

STRIGNO
SALA VIDEO BIBLIOTECA
ORE 21.00

Lunedì 3 maggio
RAPINA A MANI ARMATE

Lunedì 10 maggio
SPARTACUS

Lunedì 17 maggio
IL DOTTOR STRANAMORE

Lunedì 24 maggio
ARANCIA MECCANICA

Lunedì 31 maggio
SHINING

Martedì 4 maggio
NOZZI E NOZZI DI GLORIA

Martedì 11 maggio
LOLITA

Martedì 18 maggio
ZOMBIE INFERNALE NELLE SPAZI

Martedì 25 maggio
BARRY LYNDON

Martedì 1 giugno
FULL METAL JACKET

BIBLIOTECA DI BORGO V.
MOSAICO

COMUNE DI STRIGNO
CROXARIE



e "Abies Alba".
"Folktemporanea", che si è fatta conoscere in questi ultimi cinque anni come

Il foglio di Strigno

Quadrimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Strigno

Direttore responsabile:
Claudio Brandalise

Coordinamento di redazione:
Massimo Dalledonne

Redazione:
Claudio Tomaselli, Fabio Paternolli, Attilio Pedenzini, Dario Rattin

Progetto grafico e impaginazione:
Attilio Pedenzini

Stampa:
Tipografia Litodelta Srl
Via San Vito, 34
38059 - Strigno (TN)

Editore:
Comune di Strigno
Piazza Municipio, 12
38059 - Strigno (TN)
codice fiscale 81002290229
partita IVA 00500910229

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Trento nr. 1016 del 25 novembre 1998

Anno 2 - Numero 1
Maggio 1999
Chiuso in tipografia il 3/5/1999

Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 22/c, L. 662/96. Filiale di Trento

appuntamento per riscoprire i suoni, le voci e i colori della nuova musica popolare, si è avvalsa in questa occasione della preziosa collaborazione delle scuole di Strigno e del contributo dell'Amministrazione comunale. Questa sinergia ha permesso di offrire a un pubblico di circa 350 persone un evento di qualità che ha entusiasmato in primo luogo i ragazzi e rappresenta un valido esempio degli obiettivi raggiungibili quando comune, scuola e associazioni lavorano assieme a un progetto.

Per quanto riguarda il cinema continuano senza sosta le rassegne proposte assieme alla biblioteca e riunite all'interno del progetto "Videodrome". Nella saletta per proiezioni è stata recentemente conclusa "Visioni di fine millennio", una piccola incursione (7 film) nel cinema "apocalittico" seguita complessivamente da 120 persone.

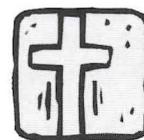
E' iniziato invece il 3 maggio un nuovo "Videodrome" dedicato a uno tra i più grandi registi della storia del cinema, recentemente scomparso: Stanley Kubrick. Anche questa occasione rappresenta un esperimento interessante: si tratta infatti dell'avvio di una collaborazione fra le biblioteche di Strigno e Borgo Valsugana, coinvolte nel progetto rispettivamente da Croxarie e Associazione Mosaico. A Borgo, nella sala proiezioni del municipio (ogni lunedì), e a Strigno, nella consueta sede (ogni martedì), saranno proposti dieci lavori del regista di "Shining" e "2001: odissea nello spazio", con inizio alle 21.00 e a ingresso gratuito.

Il programma nel dettaglio prevede: "Rapina a mano armata" (3/5), "Orizzonti di gloria" (4/5), "Spartacus" (10/5), "Lolita" (11/5), "Il dottor Stranamore" (17/5), "2001: odissea nello spazio" (18/5), "Arancia meccanica" (24/5), "Barry Lyndon" (25/5), "Shining" (31/5) e "Full Metal Jacket" (1/6).

Da novembre a fine marzo...



Sono nati 4 bambini, un maschio e 3 femmine.



Sono morte 7 persone, 4 maschi e 3 femmine.



Hanno lasciato il paese 17 persone, 6 maschi e 11 femmine.



Si sono stabilite in paese 18 persone, 6 maschi e 12 femmine.



Sono stati celebrati 2 matrimoni, uno civile e uno religioso.



Alla fine di marzo Strigno contava 1378 abitanti (662 maschi e 716 femmine).



M. Marchento, Trento

Piazza del Meriato
 Un saluto da Strigno - 30 Aug 1901.
 Een, Italianoch dotp nam wy thans verbleven i
 F. J.

Galleria



Colonna d'acqua. Legno dipinto (cm. 35 x 35 x 210)

Nereo Tomaselli, 1999

Proprietario Vasco Faresin